



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 19/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: MASE approva le regole operative sugli impianti agrivoltaici innovativi

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato le regole operative sulla misura del PNRR finalizzata a sostenere la realizzazione di sistemi agrivoltaici avanzati in grado di coniugare la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica con la produzione agricola.

Le regole, elaborate dal Gestore dei Servizi Energetici, stabiliscono le modalità attuative per l'accesso agli incentivi messi a disposizione del PNRR, per oltre un miliardo di euro, per la costruzione di impianti agrivoltaici corredati degli strumenti di misura per monitorare l'attività agricola sottostante.

L'obiettivo finale è l'installazione di pannelli fotovoltaici in sistemi agrivoltaici per una capacità complessiva di circa 1 GW e una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno, entro giugno 2026.

La domanda di accesso garantisce un duplice beneficio: un contributo in conto capitale, fino ad un massimo del 40% dei costi ammissibili, e una tariffa incentivante riconosciuta all'energia elettrica rinnovabile immessa in rete.

Fonte: sito del [MASE](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando FAMI per progetti di assistenza, sostegno e integrazione a vittime di tratta

Il bando intende contribuire a migliorare l'identificazione, l'assistenza, il sostegno e l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta di esseri umani, per far fronte alle sfide individuate nella quarta Relazione della Commissione sui progressi compiuti nella lotta contro la tratta.

In particolare, verranno finanziati progetti con risultati tangibili e concreti che si concentrano su attività come:

- iniziative per la creazione e il miglioramento del coordinamento transnazionale multi-stakeholder e multidisciplinare, in particolare sull'identificazione, che faciliti lo scambio di esperienze e migliori pratiche tra attori pertinenti, quali le autorità di polizia, giudiziarie, di immigrazione e asilo, gli assistenti sociali, gli ispettorati del lavoro, le guardie di frontiera, le organizzazioni della società civile e altri servizi;
- iniziative volte a migliorare la prevenzione della tratta degli esseri umani, in particolare a fini di sfruttamento lavorativo e sessuale. Tali iniziative possono comprendere campagne di sensibilizzazione, anche in cooperazione con i Paesi terzi;
- iniziative volte a migliorare il deferimento delle vittime della tratta ai servizi di protezione, assistenza e sostegno, tenendo conto delle circostanze personali e delle loro esigenze specifiche, in particolare quelle inerenti i servizi sanitari, psicologici e legali.

I progetti dovrebbero avere un impatto operativo concreto sull'identificazione, l'assistenza e la protezione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta, nel contesto dell'integrazione o del rimpatrio sicuro. Dovrebbero contribuire a raggiungere almeno uno dei seguenti risultati:

- miglioramento dell'identificazione, protezione, assistenza, sostegno e integrazione delle vittime della tratta, tenendo conto in particolare dei bambini e altri gruppi vulnerabili, dei settori e degli ambienti ad alto rischio;
- miglioramento della cooperazione transnazionale tra autorità locali e regionali e società civile per l'identificazione, l'integrazione nonché il rimpatrio volontario e sicuro delle vittime della tratta, e per trovare soluzioni durature per le vittime particolarmente vulnerabili, incluso i bambini;
- miglioramento dell'identificazione, protezione, assistenza e sostegno alle vittime attraverso una maggiore considerazione della dimensione online della tratta di esseri umani;
- sviluppo di approcci pratici, strumenti e linee guida, se del caso basandosi sui risultati di progetti già realizzati.

Beneficiari: enti no-profit stabiliti nell'Unione Europea (escluso Danimarca) e nei Paesi terzi extra-UE, organizzazioni internazionali. I progetti devono essere presentati da un consorzio costituito almeno da tre soggetti di 3 diversi Stati membri. Le organizzazioni internazionali non possono essere capofila di progetto.

Cofinanziamento: contributo UE che copre il 90% dei costi ammissibili, per una sovvenzione compresa tra € 500.000 e € 1.000.000.

Scadenza: 21/08/2024, ore 17.00

Fonte: sito di [EuropaFacile - ART/ER](#)

Interreg Euro-MED - bando per progetti territoriali strategici tematici

Interreg Euro-MED è lo strumento di cooperazione interregionale sull'area del Mediterraneo, il cui obiettivo è promuovere una società più resiliente e climaticamente neutra, combattendo i cambiamenti globali che impattano sulle risorse del Mediterraneo e assicurando una crescita sostenibile ed il benessere dei cittadini.

Il bando riguarda le Priorità 1 e 2 del programma, ovvero *"Smarter Mediterranean"* e *"Greener Mediterranean"* e finanzia progetti che rispondono alle esigenze e alle sfide comuni di un tipo specifico di territorio, affrontando temi strategici, identificati per questa call nella prevenzione e riduzione dei rifiuti e nella scarsità d'acqua. Pertanto, essi producono principalmente un impatto territoriale, basato sul coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, al fine di innescare soluzioni o strategie su misura in linea con il territorio e il tema scelto. Questi dovrebbero essere adattati al tipo di territorio target ed essere in grado di influenzare le politiche nazionali, regionali o locali studiando, sviluppando, testando e trasferendo soluzioni o strategie definite congiuntamente.

I progetti dovranno combinare studi, sperimentazione di soluzioni e trasferimento di risultati. A queste tre tipologie di azioni, dovrebbero corrispondere altrettanti pacchetti di lavoro (WP) comprendenti indicativamente:

- nel caso del *WP Studio*, analisi dello stato dell'arte nel campo di intervento (incluso la capitalizzazione di prodotti/risultati di rilevanti progetti passati implementati nell'Area Programma), per produrre dati complementari nei territori coinvolti; progettazione di approcci comuni per sviluppare nuove soluzioni, strategie, piani di azione;

- nel caso del *WP Sperimentazione*, sviluppo e test di soluzioni, strategie o piani d'azione comuni attraverso attività pilota; valutazione e monitoraggio dei risultati delle attività pilota; elaborazione di piani per la trasferibilità dei risultati;

- nel caso del *WP Trasferibilità*, mappatura delle parti interessate per definire ruoli e obiettivi target; sostegno nell'adozione di soluzioni, strategie o piani d'azione testati nei territori coinvolti; sostegno al trasferimento ad altri di soluzioni, strategie o piani d'azione testati in territori con caratteristiche simili.

Si prevede di selezionare un numero di 8-10 progetti, della durata massima di 45 mesi. I progetti devono iniziare il 01/09/2025 e terminare al massimo il 31/05/2029.

Beneficiari: il Lead Partner (LP) o capofila deve essere un ente pubblico, ovvero un organismo di diritto pubblico. I partner devono dimostrare di avere la capacità diretta di intervenire sui territori ammissibili al bando, ovvero isole, aree rurali o aree montane.

Per i progetti tematici strategici territoriali, si consiglia vivamente di includere partner istituzionali, partner operativi e reti, con competenza diretta sui temi affrontati e sull'attuazione delle politiche, poiché il partenariato dovrebbe essere in grado di realizzare le attività legate a tutte e tre le fasi (studio, test, trasferimento) e non dovrebbe superare il numero di 10-12 partner.

Il consorzio di progetto deve essere composto da partner di minimo 5 Paesi eleggibili al programma Interreg Euro-MED: 10 Stati membri (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna e Bulgaria) e 4 Paesi non UE in stato di preadesione (Bosnia-Erzegovina, Albania, Nord Macedonia e Montenegro).

Cofinanziamento: contributo che copre l'80% dei costi eleggibili. Il budget totale per ciascun progetto non superiore a € 4.000.000.

Scadenze: la candidatura avviene in due fasi: la prima di pre-application apre il **18/06/2024, ore 13.00**, con scadenza **26/09/2024, ore 13.00**; la seconda, di full application, aperta alle sole candidature che hanno superato la prima fase, si apre il **07/01/2025, ore 13.00**, con scadenza **28/02/2025, ore 13.00**

Fonte: sito di [Interreg Euro-MED](#)

Altre opportunità di finanziamento

***Hub in Polis* - Contributi a sostegno di iniziative promosse da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili**

Il Comune di Modena, tramite l'Ufficio Politiche giovanili, mette a disposizione della cittadinanza dei contributi per promuovere una serie di attività e di progetti.

Il Comune in collaborazione con ARCI Modena, Polisportiva San Faustino e AUSL di Modena intende sostenere iniziative da realizzare presso la Polisportiva San Faustino di Modena.

L'Avviso mira a: sostenere il protagonismo e la crescita delle competenze trasversali e professionali dei giovani modenesi, coinvolgendo under 35 nella progettazione di iniziative utili da un lato a rafforzare la propria crescita personale e professionale, dall'altro a intraprendere iniziative progettate da giovani per altri giovani; favorire la crescita della comunità locale potenziando la rete delle Associazioni giovanili e dei Gruppi informali di giovani anche collegati a luoghi/punti/spazi di aggregazione giovanile, in modo da agevolare uno scambio costruttivo di idee e conoscenze anche in un'ottica di trasmissione intergenerazionale del sapere.

Beneficiari:

- gruppi informali di massimo 7 giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Almeno il 51% dei componenti del gruppo dovranno essere residenti, domiciliati, oppure studiare o lavorare nel Comune di Modena. I componenti di un gruppo non possono essere componenti di altri gruppi informali o far parte di consigli direttivi o di organi di gestione comunque denominati di Associazioni che presentano domande per questo bando. Il gruppo dovrà nominare un proprio rappresentante a cui il Comune di Modena potrà fare riferimento per ogni comunicazione relativa al presente avviso;

- associazioni giovanili, in possesso dei seguenti requisiti: essere iscritte all'Albo comunale delle Associazioni o avere inoltrato domanda di iscrizione entro e non oltre la data di chiusura del bando; avere un consiglio direttivo, o analogo organo comunque denominato, composto in maggioranza assoluta (51%) da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti alla data di scadenza dell'avviso; avere sede legale nel territorio provinciale di Modena; prevedere nel proprio Statuto finalità coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del presente bando.

Cofinanziamento: ogni progetto può richiedere al massimo un cofinanziamento di € 7.000.

Scadenza: 15/07/2024

Fonte: sito del [Comune di Modena - Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città](#)

Capitale italiana del libro 2025

Il Ministero della Cultura ha indetto il bando 2025 per la *Capitale italiana del libro* per perseguire i seguenti obiettivi: migliorare e ampliare l'offerta culturale; accrescere la partecipazione dei cittadini alla lettura; migliorare l'inclusione sociale e contrastare la povertà educativa; rafforzare la coesione sociale e coinvolgere maggiormente i giovani; promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità all'interno dei settori culturali; diffondere l'abitudine alla lettura e valorizzare la dimensione interculturale.

I comuni possono prevedere di impiegare i fondi nei seguenti ambiti: interventi strutturali; acquisto di libri per iniziative di lettura e promozione; formazione specifica degli operatori della filiera del libro e delle istituzioni partecipanti al progetto; acquisto o noleggio di attrezzature e supporti informatici.

Beneficiari: comuni italiani

Cofinanziamento: massimo € 500.000

Scadenza: 08/07/2024, alle ore 12:00

Fonte: sito del [Ministero della Cultura - Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore](#)

Bando RER per l'attuazione del Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP - 2024

La Regione Emilia-Romagna intende attuare interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente per essere assegnati a nuclei in graduatoria.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in ripristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale, l'accessibilità e riqualificazione energetica. In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione energetica, nel caso in cui si prevedano la sostituzione di parte degli impianti ovvero dei loro terminali, l'intervento edilizio dovrà contribuire al raggiungimento di uno dei due obiettivi:

- elettrificazione dei consumi termici ovvero dei consumi di gas;
- riduzione dei consumi energetici;

Beneficiari: comuni e le unioni dei comuni della Regione Emilia-Romagna

Cofinanziamento: sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra € 5.000 e € 25.000 per alloggio, effettuati su alloggi di

edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale

Scadenza: 30/06/2024

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Entrano in vigore le norme europee sull'identità digitale

Il 20 maggio scorso, sono entrate in vigore le norme relative all'istituzione di un'identità digitale europea, che dal 2026 permetteranno a tutti i cittadini e residenti dell'UE di beneficiare di un unico e personale portafoglio europeo di identità digitale.

Il portafoglio, che sarà costituito da un'applicazione mobile emessa in ciascuno Stato membro, consentirà ai cittadini e ai residenti dell'UE di identificarsi online in piena sicurezza per accedere a servizi online pubblici e privati in tutta Europa.

Il portafoglio di identità digitale dell'UE rivoluzionerà l'identificazione digitale. Ogni utente del portafoglio potrà utilizzare servizi online, condividere documenti digitali come una patente di guida o una prescrizione elettronica, aprire conti bancari o effettuare pagamenti avendo il pieno controllo dei dati personali.

La Commissione ha già investito € 46 milioni a titolo del programma *Europa digitale* in quattro progetti pilota su vasta scala per testare il portafoglio di identità digitale dell'UE in una serie di casi d'uso quotidiano, tra cui la patente di guida mobile, la sanità elettronica, i pagamenti, i titoli d'istruzione e le qualifiche professionali; è stato appena pubblicato un secondo invito a presentare proposte per progetti pilota su larga scala a sostegno della diffusione dei portafogli.

Dopo l'entrata in vigore delle nuove norme, la Commissione preparerà i pertinenti atti di esecuzione per garantire che tutti i portafogli presentino lo stesso elevato livello di sicurezza e protezione dei dati e funzionino senza soluzione di continuità in tutta l'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Indagine Eurobarometro: atteggiamento positivo degli europei nei confronti dell'apprendimento delle lingue

La stragrande maggioranza degli europei (86%) ritiene che tutti dovrebbero parlare almeno una seconda lingua, diversa dalla madrelingua, e 3 europei su 5 (59%) sono in grado di avere una conversazione in una lingua straniera. Questi sono alcuni dei risultati della nuova indagine Eurobarometro *"Gli europei e le loro lingue"*.

L'indagine mette in luce un crescente riconoscimento dell'importanza della diversità linguistica per migliorare la comprensione culturale, le opportunità economiche e la coesione sociale in Europa.

Con 24 lingue ufficiali e circa 60 lingue regionali e minoritarie parlate nell'Unione europea, il multilinguismo è un vivido esempio della diversità culturale europea.

Dall'indagine Eurobarometro, condotta a dodici anni di distanza dall'ultima sul tema, emerge un atteggiamento molto positivo nei confronti del multilinguismo: il 76% degli intervistati ritiene che il miglioramento delle competenze linguistiche dovrebbe essere una priorità strategica, mentre l'84% ritiene che le lingue regionali e minoritarie dovrebbero essere protette.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere, l'indagine mostra progressi positivi, benché modesti, rispetto all'ultima del 2012: 3 europei su 5 sono in grado di sostenere una conversazione in almeno una lingua straniera, con un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2012. La proporzione sale a 4 su 5 tra i giovani europei (79% tra i 15 e i 24 anni), in un aumento di 5 punti percentuali.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Ultima edizione dell'indice di progresso sociale regionale dell'UE 2.0

La Commissaria per la Coesione e le riforme, Elisa Ferreira, ha presentato lo scorso 23 maggio l'ultima edizione dell'indice di progresso sociale regionale dell'UE durante un evento organizzato a Bruxelles dal Comitato europeo delle regioni. La relazione misura il progresso sociale nelle regioni dell'UE e consente alla Commissione di valutare la qualità della vita e il benessere dei cittadini.

La Commissaria ha aperto l'evento e ha discusso dell'importanza di misurare il progresso sociale a livello regionale per garantire il conseguimento degli obiettivi della politica di coesione: non lasciare indietro nessuna persona o regione.

L'indice di progresso sociale dell'UE misura il benessere e il progresso sociale in tutte le regioni dell'UE mediante 53 indicatori socioeconomici e ambientali, compresi indicatori relativi alla percezione e alla fiducia dei cittadini. Combina indicatori economici e sociali per garantire che le nostre politiche vadano oltre il PIL, per rispecchiare al meglio lo sviluppo della società e le percezioni dei cittadini, affinché possiamo costruire un'Europa equa, sostenibile e inclusiva.

L'indice è stato sviluppato per esaminare il progresso sociale e gli atteggiamenti a livello regionale, a integrazione del PIL, che è spesso l'indice più utilizzato.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Unione europea della salute: più forte e meglio preparata per il futuro

La Commissione ha adottato una Comunicazione sull'Unione europea della salute, che sottolinea i progressi compiuti nella politica sanitaria dell'UE negli ultimi quattro anni a beneficio dei cittadini dell'UE e di tutto il mondo.

L'inizio di questo mandato è stato segnato dalla più grande pandemia degli ultimi cento anni, che ha causato sofferenze umane su scala mondiale e messo a dura prova i sistemi sanitari pubblici. La pandemia di COVID-19 ha tuttavia evidenziato anche i risultati che la solidarietà, la collaborazione e l'azione risoluta dell'UE permettono di conseguire. Grazie alla strategia dell'UE sui vaccini, tutti i cittadini dell'Unione hanno avuto accesso ai vaccini salvavita anti COVID-19 nello stesso tempo e alle stesse condizioni. Ciò ha contribuito ad arginare la diffusione del virus e ha salvato milioni di vite umane. Il certificato COVID digitale dell'UE ha consentito le riaperture in sicurezza a favore dell'economia e della società, mentre SURE ha aiutato oltre 31 milioni di lavoratori a superare l'impatto economico della pandemia. Così come le pandemie non conoscono frontiere, anche la nostra cooperazione e solidarietà si sono estese in tutto il mondo. Nell'ambito del nostro approccio Team Europa, l'UE è diventata il principale donatore di vaccini attraverso il programma COVAX e ha fornito un sostegno di emergenza ai paesi partner pari circa a 54 miliardi di €.

Nel pieno della pandemia l'Unione europea della salute si è quindi rivelata una necessità al fine di salvaguardare la resilienza dell'UE e contribuire al benessere sociale, all'autonomia strategica e alla stabilità geopolitica dell'Europa. Si è basata sull'esperienza maturata con la crisi COVID-19 e ha dato una risposta agli appelli dei cittadini, che richiedevano una maggiore presenza dell'UE nel settore della sanità pubblica. La visione dell'Unione della salute,

presentata nel novembre 2020, consiste nel garantire che gli Stati membri siano meglio preparati a rispondere insieme alle crisi sanitarie future, sostenendo nel contempo politiche sanitarie moderne e innovative per tutti i cittadini dell'UE. Grazie a cospicui finanziamenti derivanti dal programma *"UE per la salute"*, gli obiettivi dell'Unione europea della salute si sono rapidamente trasformati in risultati tangibili.

Mentre nuove azioni sono in fase di preparazione, l'Unione europea della salute ha finora permesso di raggiungere i traguardi seguenti: misure di sicurezza sanitaria più incisive per rispondere meglio alle crisi future; accesso equo e tempestivo a medicinali a prezzi accessibili per tutti i cittadini; un piano contro il cancro all'avanguardia di livello mondiale; iniziative rivoluzionarie per digitalizzare l'assistenza sanitaria; azione globale per una migliore salute mentale; norme per rafforzare la sicurezza dei pazienti e garantire l'approvvigionamento di medicinali; un approccio *"One Health"* per affrontare i principali rischi per la salute.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Efficienza energetica nell'industria: sinergie e strumenti per facilitarla

Data: 31/05/2024, ore 14.30

Luogo: Modena, Auditorium - Sede di Confindustria Emilia di Modena - Via Bellinzona, 27/A

L'evento è organizzato nell'ambito del progetto europeo *AUDIT2MEASURE*, cofinanziato dal programma LIFE. Il progetto intende sostenere le aziende nell'adottare misure necessarie per ridurre i loro consumi energetici e promuovere la transizione energetica, mediante lo sviluppo e l'attuazione di una nuova strategia di coinvolgimento (chiamata *"Audit2Action"*) per mettere in atto le opportunità che emergono dalle Diagnosi energetiche.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione [qui](#)

Fonte: sito di [Confindustria Emilia](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi